

info—Massagno





N° 4 / 2022 – dicembre – Anno XLVI

Rivista del Comune di Massagno



Sommario






Il Municipio informa

- 3 — Editoriale
“Foto di gruppo” 
- 4 — Consuntivo approvato 
- 6 — Stabilità e continuità 
- 7 — Intelligenza ecologica e risparmio energetico 

L'intervista

- 8 — Enrico Morresi: una vita per il giornalismo 

Succede a Massagno

- 10 — All'insegna del sorriso e del divertimento 
- 12 — Ecco a voi... San Nicolao! 
- 13 — Luigi Taddei brilla a Casa Pasquée 
- 14 — Cappella in Selva e castagnata 
- 15 — Massagno Food Festival è tornato 

La voce al cittadino

- 16 — Grazie di cuore a tutti i volontari
- 17 — Ecco i nostri diciottenni!
- 18 — Bubulina, un viaggio per la vita
- 20 — Con l'atletica nel cuore
- 21 — Auguri!

Notizie in breve

- 22 — A spasso con la Pro
Clean-up day
- 23 — Nuove assunzioni
1 tulipano per la VITA
Raccolta rifiuti

Informazioni utili

- 24 — Calendario prossimi eventi
Sportelli e orari
Mercatino Santa Lucia
Cerimonia inizio Anno

Impressum

Rivista info-Massagno
Quattro numeri all'anno – Anno XLVI
Tiratura: 4'500 / ISSN 2673-2882

Editore
Municipio di Massagno, Via Motta 53, 6900 Massagno

Responsabile di redazione
Beatrice Lundmark
ufficio.comunicazione@massagno.ch, T. 091960 35 12

Foto e testi
Beatrice Lundmark

Progetto grafico e impaginazione
Central studio, Lugano

Stampa
La Buona Stampa SA, Lugano



Lettura audio per ciechi e ipovedenti, realizzato in collaborazione con Unitas.
I file sono scaricabili dal sito www.massagno.ch

In copertina – Istantanea dei dipendenti comunali, con: amministrazione comunale, scuole, casa anziani, Polizia Ceresio Nord e Azienda elettrica (Foto: Ti-Press)

“Foto di gruppo”



L'idea dell'immagine di copertina prende origine dai saluti che, in maniera informale, ho portato a nome del Municipio in occasione della festa natalizia splendidamente organizzata dai nostri dipendenti comunali, a inizio dicembre.

Un successo senza precedenti, con oltre 150 nostri collaboratori presenti che, tutti soddisfatti e festanti, hanno saputo godere appieno di un momento veramente speciale, in una cornice tanto inedita, quanto particolarmente azzeccata per un incontro all'insegna della spontaneità della convivialità che li ha accompagnati fino a tarda notte, con i più entusiasti che hanno ritmato anche le prime ore del successivo sabato di festa!!!

Fin dai primi momenti si è percepita la soddisfazione di stare di nuovo finalmente insieme, con un'energia positiva e spensierata aleggiare nell'aria, accompagnata dalla ferma volontà di lasciarsi alle spalle gli affanni e le difficoltà di una lunga e faticosa esperienza che tutti insieme abbiamo condiviso in questi ultimi due anni di servizio alla popolazione massagnese.

Con queste semplici premesse nasce quella che sembra essere stata un'ulteriore sorpresa per i nostri dipendenti che, in fretta e furia, all'ultimo momento e in un fuori orario, hanno serenamente affrontato rispetto agli abituali tempi di lavoro, rendendosi positivamente disponibili per questa foto di gruppo che li presenta ai nostri cittadini.

Un momento corale, comunitario e ufficiale, fissato nel tempo di queste prossime feste natalizie, per porgere i propri auguri, ma anche occasione per raccogliere da tutti un generale, caloroso, riconoscente, ma soprattutto meritato ringraziamento!

Da tutta Massagno un “Grazie” di cuore!

A tutta Massagno gli auguri di un Natale sereno ed un 2023 carico di soddisfazione, salute ed opportunità.

Arch. Giovanni Bruschetti

Sindaco

Consuntivo approvato

Nella sua seduta di lunedì 24 ottobre il Legislativo ha inoltre concesso il credito necessario per lo svolgimento del concorso di architettura concernente il comparto ex AEM (190'000 fr); Philippe Bouvet è stato nominato Presidente.



Passaggio di testimone alla presidenza da Beatrice Bommio-Pacciorini Amichi (PS+i Verdi+Indipendenti) a Philippe Bouvet (LdT, MGL, Indipendenti); il neopresidente ha ringraziato i presenti per il compito a lui attribuito e ha ricordato l'importanza del rispetto delle istituzioni e delle leggi, al di là degli steccati politici. Durante la seduta, svoltasi presso l'Aula Magna delle Scuole elementari di Massagno, è stato inoltre nominato quale Vicepresidente Giorgio Chiappini (PLR+GLRT) e, in qualità di Scrutatori, Karen Mangili e Domenico Lungo, mentre il neo Consigliere comunale Ursus Piubellini (PS) ha sottoscritto la dichiarazione di fedeltà alla Costituzione.

Espletate le formalità concernenti le nomine, sono stati accolti 4 messaggi di naturalizzazione, è stato approvato all'unanimità il messaggio concernente il consuntivo 2021 ed è stato concesso il credito necessario per lo svolgimento del concorso di architettura concernente il comparto ex-AEM e adiacenze (190'000 fr.), con 21 voti favorevoli e 7 astenuti.

Consuntivo 2021

A fronte di un preventivo che ipotizzava un disavanzo di 1'681'834.00 franchi, il Consuntivo del Comune di Massagno chiude con una perdita di 519'564.14 franchi. Il conseguente risultato, passivo di 519'564.14 franchi, verrà contabilizzato nel capitale proprio del Comune che, di conseguenza, scenderà a 10'017'908.03 franchi, determinando una cifra comunque significativa che conferma una situazione economico-finanziaria solida. Scendendo più nel dettaglio, il capitale proprio è nella media, la quota d'indebitamento lordo rimane alta (157,6%) e la quota degli investimenti è media (2'843'679 franchi), il debito pubblico rimane ancora elevato (4'615 franchi pro capite), pur essendo da alcuni anni in costante diminuzione e comunque inferiore alla media cantonale.

Comparto ex-AEM

Obiettivo del concorso di architettura è quello di individuare una soluzione di qualità per la riqualifica di questa porzione di territorio, situata al centro di Massagno, lungo Via Giuseppe Motta. L'area d'intervento progettuale si colloca entro il comparto d'interesse pubblico Valletta (CIPV) e tocca in particolare lo stabile del magazzino AEM e la palazzina annessa che, negli anni, hanno ospitato funzioni legate all'Azienda elettrica di Massagno. La futura destinazione degli stabili ex AEM verte attorno a contenuti dedicati ad associazioni del Comune e attività amministrative nella palazzina di inizio secolo, e a un grande spazio polivalente rappresentato dall'attuale magazzino industriale.

Foto 1 – Terminata l'emergenza Covid-19, la seduta di Consiglio comunale si è spostata dalla palestra all'Aula Magna delle scuole.

Foto 2 – Il passaggio di testimone dalla Presidente uscente Beatrice Bomio-Pacciorini Amichi a Philippe Bouvet.



Al termine della seduta, come ultimo punto all'ordine del giorno, il Legislativo ha risposto a diverse interpellanze e attribuito alla commissione della gestione la mozione concernente la creazione di un fondo energetico comunale. Si segnala infine che, invece del tradizionale aperitivo dedicato al cambio di presidenza normalmente previsto a fine seduta, il Presidente ha deciso di devolvere l'importo all'Associazione Harley for Children che opera in Ticino a favore dei bambini in difficoltà.

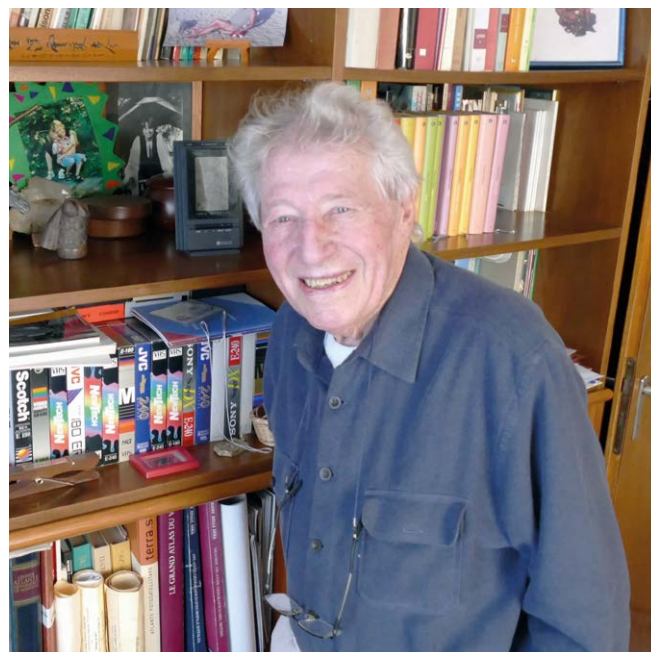
In conclusione si salutano e si ringraziano Romina Del Monte e Mattia Anselmini che lasciano il Consiglio comunale a seguito del cambiamento di domicilio.

Lutto a Massagno

Municipio e Consiglio comunale ricordano con affetto Guido Zenari (2.11.1927–21.11.2022), venuto a mancare nel mese di novembre scorso. Rinomato giornalista radiofonico, responsabile dell'informazione e infine capo rete alla RSI, è stato Consigliere comunale dal 1984 al 2004, Presidente del Consiglio comunale nel 1997 e membro per tanti anni della Pro Massagno.

Nato a Torino nel 1927, a Massagno ha trovato il suo paese del cuore, così lui stesso ci aveva rivelato in occasione dell'intervista pubblicata su info-Massagno 1/2017: "sono orgoglioso di aver fatto attivamente parte della vita politica e sociale di Massagno, come consigliere comunale, come membro della Pro Massagno e come cittadino." Guido ha inoltre contribuito a costituire nel 1992, la Sezione socialista di Massagno ricoprendone la carica di Presidente fino all'anno 2004.

Il suo atteggiamento fermo sui principi di altruismo e solidarietà sociale era anche manifestazione di sincera e profonda amicizia verso tutti, sempre accompagnato da gentilezza, cordialità e umiltà, unita alla volontà di mettersi in gioco, aiutare il prossimo e contribuire allo sviluppo della comunità. Significativo è a questo proposito il fatto che si sia impegnato per molti anni – in qualità di "maronat" ufficiale della Pro, insieme a Carlo Regazzoni – a preparare le caldarroste per la tradizionale castagnata massagnese.



Stabilità e continuità

Il preventivo 2023 propone di mantenere il moltiplicatore al 77%, investimenti netti per 5.5 milioni e capitale proprio attorno ai 10 milioni.



Per il 2023 il Comune di Massagno prevede un disavanzo di 520'015 franchi, come illustrato qui di seguito:

	Preventivo 2023	Preventivo 2022	Differenze
Totale spese	fr. 29'342'175	fr. 28'922'702	+ 419'473
Totale ricavi (senza imposte)	fr. 7'387'000	fr. 7'724'500	- 337'500
Fabbisogno	fr. 21'955'175	fr. 21'198'202	+ 756'973
Totale ricavi (con imposte)	fr. 28'822'160	fr. 28'736'160	+ 86'000
Risultato d'esercizio	- fr. 520'015	- fr. 186'542	+ 333'473

Il risultato è condizionato dall'attuale situazione geopolitica internazionale e dall'elevato tasso di inflazione. Questi fattori si traducono, dal lato finanziario, in un aumento dei costi energetici (illuminazione pubblica ed edifici pubblici) quantificato in un + 25% (+ fr. 70'000) e di quelli per i consumi legati ad acqua e riscaldamento per circa il 30-40% (+ fr. 50'000). A questo si aggiunge l'aumento dei tassi di interesse sui prestiti che comporta un aggravio di quasi 200'000 franchi. Viene inoltre considerato un carovita per i dipendenti comunali stimato al 3%.

Per quanto concerne gli **investimenti** previsti, essi raggiungono la cifra netta di 5'549'500 franchi, di cui 3'099'400 riguardano crediti già votati e 2'450'100 crediti attualmente in esame. Tra i crediti già votati segnaliamo la quota PTL/PAL (fr. 384'700), l'incrocio Arizona tra Via S. Gottardo e Via Tesserete (fr. 450'000), diversi crediti per canalizzazioni (fr. 1'376'900) e il Consorzio depurazione acque Lugano e dintorni (fr. 422'900). Per quanto riguarda i crediti in esame citiamo in particolare: diverse opere per canalizzazioni (fr. 360'000), la riqualifica degli spazi attorno al comparto centrale e relativo parco civico (fr. 300'000), nonché il risanamento di Casa Chiattonne (fr. 250'000).

A fronte di quanto precede, con il conseguente impegno di mezzi e di intenti che ne derivano, il Municipio propone di lasciare invariato il **moltiplicatore politico al 77%**, sulla scorta anche di un capitale proprio consistente che si attesta attorno all'importo di 10 mio. di franchi, garantendo ampia stabilità alla gestione delle finanze comunali per il 2023. In un periodo di grande incertezza sociale, il Municipio desidera infatti garantire il completo mantenimento delle prestazioni e dei contributi fino ad oggi erogati sul territorio comunale.

Il Consiglio comunale si è nel frattempo espresso sul documento concernente il preventivo 2023 durante la sua seduta del 19 dicembre 2022, di cui riporteremo sul prossimo numero di info—Massagno, previsto nel mese di marzo del 2023.

Intelligenza ecologica e risparmio energetico

«La cura per l'ambiente non è un movimento o un'ideologia è il nostro prossimo gradino evolutivo (...).» *Daniel Goleman*

Le riflessioni che la politica sta facendo attorno alla questione energetica, le varie campagne volte al risparmio energetico lanciate dalla Confederazione e dal Cantone sono forse un primo timido passo verso quello che lo psicologo americano Daniel Goleman definiva – nel suo libro intitolato “Intelligenza ecologica” (2009, Rizzoli) – il nostro prossimo gradino evolutivo.

Secondo Goleman l'intelligenza ecologica consiste nella capacità di “apprendere gli effetti delle attività umane sugli ecosistemi, di applicare ciò che abbiamo imparato nello sforzo di causare meno danni possibili”. In sostanza si tratta di un radicale cambiamento cognitivo che implica una visione capace di cogliere le conseguenze sull'intero sistema di ogni scelta personale, riconoscendo le molteplici connessioni che ci legano all'ambiente. Ognuno di noi dovrebbe quindi lavorare sull'esercizio di questa intelligenza e attivare un cambiamento nel proprio agire e nelle proprie scelte di consumo, cosa che in parte siamo chiamati a fare in modo molto concreto e immediato per quanto riguarda il risparmio energetico quotidiano, a causa della situazione politica internazionale.

In questo contesto si segnala come il **Comune e l'Azienda elettrica di Massagno**, in anticipo rispetto alla maggior parte delle realtà più o meno vicine alla nostra, **da tempo si adoperano allo sviluppo di tecnologie all'avanguardia** per quanto riguarda il consumo di energia, dotandosi ad esempio di un'illuminazione pubblica moderna ed efficiente grazie alla tecnologia LED, investimento che ha permesso al Comune di ridurre, già oggi, del 50% i consumi. Anche per quanto attiene agli edifici comunali il Municipio ha operato in funzione di un'impronta ecologica, ad esempio dotando la Scuola Elementare e la Casa Anziani di pannelli fotovoltaici. Nella sua seduta del 21 novembre, l'Esecutivo ha inoltre autorizzato la riduzione del 50% dell'illuminazione stradale dalle 24.00 alle 5.00, salvo alcune aree sensibili. Per quanto riguarda l'Albero di Natale in Piazza Girasole e le luminarie decorative sono state installate regolarmente, ma con spegnimento programmato dalle 24.00 alle 5.00, luminarie che comunque comportano una spesa minima per il Comune (300 fr in totale per un consumo di 1'200 kWh).

Rammentiamo infine che, allo stato attuale delle cose, le autorità elvetiche stanno lanciando diversi **appelli concreti al risparmio** (v. link sotto), in caso di peggioramento della situazione gli step successivi sono: restrizioni per quanto concerne gli impianti non strettamente necessari, il contingentamento e, in ultima ratio, le interruzioni programmate nell'erogazione.

Come descritto dalle autorità cantonali sul sito appositamente realizzato e dedicato alla penuria energetica, “il potenziale di risparmio è enorme e riguarda tutti gli aspetti della nostra vita quotidiana: riscaldamento, illuminazione, alimentazione, trasporti e altro ancora. Con pochi sforzi, è possibile risparmiare energia a casa, al lavoro, a scuola e quando viaggiamo.” Con l'invito a visitare la pagina web per scoprire quali gesti contribuiscono al risparmio energetico e quanto sono efficaci.

**L'energia è scarsa.
Non sprechiamola.**

5 raccomandazioni per risparmiare in casa



Spegnere la macchina del caffè:

gli apparecchi in standby consumano molta elettricità. Dopo l'utilizzo, spengiteli del tutto.

Cucinare a coperchio chiuso:

durante la cottura, gran parte dell'energia va dispersa. Coprire la pentola con un coperchio aiuta a trattenerla – oltre che a far cuocere il cibo più velocemente.

Non coprire i radiatori:

l'aria calda deve poter circolare senza ostacoli. Assicuratevi che i radiatori siano sgombri da mobili o tendaggi.

Arieggiare a fondo:

arieggiando con le finestre costantemente aperte a ribalta nella stagione di riscaldamento si disperde molto calore all'esterno. Spalancate tutte le finestre da 5 a 10 minuti tre volte al giorno per una ventilazione d'urto salvaenergia.

Spegnere sempre la luce:

assicuratevi che nei locali non utilizzati le luci siano spente.

Altre raccomandazioni e informazioni sulla situazione energetica in Svizzera al sito

zero-spreco.ch



Info e approfondimenti:

www.ti.ch/penuria-energetica

www.zero-spreco.ch

www.massagno.ch/risparmio-energetico



Una vita per il giornalismo

“Ti sia costante il pensiero dello studio” con questa frase è iniziata la lunga carriera di Enrico Morresi, giornalista e studioso dei media.



Sempre alla ricerca di nuove sfide intellettuali, fervido lettore fin dall'infanzia, dopo una lunga e brillante carriera giornalistica, una volta in pensione, Enrico Morresi, all'età di 66 anni, ha conseguito nel 2002 il master in etica applicata all'università di Zurigo; in seguito ha curato e pubblicato diversi libri dedicati alla storia e all'etica del giornalismo, di cui l'ultimo è stato presentato lo scorso 14 ottobre nell'ambito di una conferenza pubblica all'USI, senza dimenticare che nel 2020 la Fondazione Brandenberger gli ha assegnato un premio di 200'000 franchi per il suo impegno nel promuovere la qualità e l'affidabilità dell'informazione.

Ha iniziato la sua avventura nel mondo dei media a 14 anni, cosa ricorda di quei tempi? Quali mansioni svolgeva a 14 anni per la redazione del Corriere del Ticino?

All'inizio mi occupavo di piccole cose, ricordo in particolare che contavo i giornali invenduti resi dalle edicole. Poi a 15 anni mi hanno iscritto alla scuola serale per apprendisti di commercio, che ho ultimato qualche anno dopo con ottimi voti, ma soprattutto ero un fervido lettore: ho letto tutto Salgari, Verne e altre pubblicazioni per ragazzi, leggevo il Corriere dei Piccoli, le raccolte del Corriere del Ticino e facevo lavorare molto la fantasia. Ben presto i colleghi si sono accorti che non scrivevo male e hanno iniziato a darmi da fare i lavori che non volevano fare loro, ad esempio

seguire le inaugurazioni di nuovi negozi. Ricordo anche un episodio legato a una di queste inaugurazioni: alla fine del pranzo offerto agli invitati uno dei giornalisti più esperti faceva un discorso di ringraziamento, quel giorno il collega di Libera Stampa, Marino, disse “Ora il collega Morresi rappresentante della testata più importante, dirà due parole”: e così a soli 16 anni, con grande sorpresa dei presenti, non mi tirai indietro, feci il mio primo discorso e da lì divenni... il collega dei discorsi. Poi ho girato le varie sezioni del Corriere, dalla cronaca di Lugano allo sport, fino a diventare (l'ho fatto per trent'anni) cronista del Gran Consiglio e redattore capo dal 1969. Il lavoro mi prendeva molto tempo, ma non ho mai lasciato indietro la formazione: il mercoledì, che era il mio giorno libero, andavo a lezione di tedesco e di inglese, ho perfino ottenuto il Certificate of proficiency di Cambridge, dopo quattro mesi di congedo (non pagato) trascorsi a Oxford.

C'era però sempre qualcosa che la spingeva a cambiare: nel 1981 lasciò la funzione di caporedattore del Corriere del Ticino per lavorare alla RTSI; cosa ricorda di questa esperienza?

Effettivamente la mia vita è sempre stata guidata da un continuo stimolo a fare di più, proprio per questo nel 1981 decisi di lanciarmi in quella nuova avventura, nonostante

Foto 1 e 2 – Enrico Morresi in occasione della nomina a Presidente della Federazione Svizzera di Giornalismo nel 1980 e (foto 2) Enrico Morresi presso gli studi televisivi della RTSI nel 1991 con la sua assistente.

Foto 3 – La cerimonia di consegna del premio Brandenberger avvenuta il 13 novembre 2021 presso il Grand Hotel Villa Castagnola, a seguito dell'attribuzione del premio avvenuta nel 2020.



Enrico Morresi

- Data di nascita: 1936
- Nazionalità: svizzera
- Stato civile: sposato, due figli
- Domicilio: Massagno

Carriera in breve

Enrico Morresi, entrato giovanissimo nel mestiere, è stato caporedattore del *Corriere del Ticino* (1969–1981), autore di documentari e produttore del magazine “Centro” alla Televisione svizzera (1982–1992), responsabile dei servizi giornalistici della Rete Due della Radio (1993–1999). Ha presieduto l’Associazione Ticinese dei Giornalisti (1975–1977), la Federazione Svizzera dei Giornalisti (1980–82) e ha rappresentato la Svizzera nel Bureau della Federazione Internazionale con Sede a Bruxelles (1982–86). È stato inoltre membro del Consiglio svizzero della stampa (1984–1998), di cui ha presieduto la Fondazione dal 1999 al 2022. Ha pubblicato tre saggi di deontologia: *Etica della notizia* (Casagrande, Bellinzona 2003), *L’onore della cronaca* (Casagrande, Bellinzona 2008), *L’autodisciplina della professione giornalistica in Svizzera* (Corriere del Ticino editore, 2022) e un saggio storico *Giornalismo nella Svizzera italiana 1950–2000*, in due volumi (Armando Daddò, 2014–2018).

conoscessi molto poco del giornalismo televisivo. Firmai diversi documentari su problemi della società, tra cui uno dedicato alla politica della famiglia del figlio unico in Cina: cinque settimane sul posto, nel 1982, per realizzare il servizio, che poi ottenne il primo premio per la categoria documentari al Festival della televisione di Montecarlo, prima della BBC che ebbe il secondo posto. Un altro documentario che ricordo in modo particolare, datato 1987, fu quello dedicato a Edith Stein, Beata Elisabetta della Croce, monaca, filosofa e mistica tedesca di origini ebraiche, convertita al cattolicesimo, entrata nell’ordine delle Carmelitane, arrestata dai nazisti e morta nel campo di Auschwitz-Birkenau. Dopo una decina di anni di lavoro in televisione, nel 1993 il direttore della radio Marco Blaser mi chiese se volevo diventare il responsabile del parlato di Rete Due, la radio culturale: accettai subito, sempre per questo mio interesse e propensione alla novità e alla voglia di imparare.

Lei è anche cittadino di Massagno, quali sono i suoi ricordi di gioventù e il suo legame con il territorio?

Da piccolo abitavo in un edificio storico situato in Piazza Santa Lucia 1, che esiste ancora, solo il numero civico è cambiato, e di cui sto cercando di approfondire la storia e le origini che mi suscitano un particolare interesse. Allora il quartiere di Santa Lucia era abitato da molti emigrati italia-

ni, tra cui anche mio padre, la famiglia era originaria delle Marche. Per quanto riguarda la mia infanzia ricordo che fin da molto giovane ero vicino all’Azione cattolica e, per gioco, imitavo i preti che officiavano: una mia zia, che lavorava in casa come sarta, mi cuciva i paramenti. Fui anche uno dei primi scout della sezione Tre Pini, inaugurata nel 1949. A 9 anni, invece, la madrina di cresima mi aveva regalato una copia della “Divina commedia” con la dedica: “Ti sia costante il pensiero dello studio”, motto che guida tuttora la mia carriera; allora frequentavo la quinta elementare alle comunali di Massagno, alle Maggiori ebbi come docente Domenico Robbiani, autore anche del libro “Massagno, note storiche” che proprio in questi giorni mi accingo a rileggere. Per quanto riguarda il mio legame con il territorio, non ho potuto mai fare politica attiva, incompatibile con la mia funzione di giornalista, ma sono ancora attualmente segretario della Conferenza di San Vincenzo de Paoli, da oramai più di vent’anni.

All'insegna del sorriso e del divertimento

Casa Girasole ha festeggiato i suoi primi 20 anni con Gardi Hutter, Carla Norghauer e graditi ospiti.

È stata una due giorni di risate, quella avvenuta gli scorsi 16 e 17 novembre, ricca di contenuti e di informazioni, sviluppate in modo simpatico e accattivante, grazie a due protagoniste d'eccezione: la rinomata clownessa elvetica Gardi Hutter e la presentatrice televisiva Carla Norghauer.

Ma procediamo con ordine: dapprima è stato invitato sul palco “il Sindaco più amato del Ticino, anzi, che dico, della Svizzera!”, così – ed esagerando non poco, con volontaria ironia – lo ha denominato una spumeggiante Carla Norghauer ormai di casa a Massagno; nell'ambito del suo intervento il Sindaco Giovanni Bruschetti ha ricordato in particolare le origini della Casa anziani “che venne creata su volontà del Municipio dell'allora Sindaco Antonio Bottani con la precisa intenzione di realizzarla nel cuore pulsante del Comune, su via Motta vicino al Cinema Lux e alla Chiesa di Santa Lucia, in modo da consentire agli anziani di rimanere al centro della vita comunitaria massagnese.”

In seguito, ospite a sorpresa, è salita sul palco Lisa Corti – la bambina che nel 2002 vinse il concorso per attribuire il nome alla casa anziani, che ora ha 27 anni ed è medico all'ospedale di Yverdon – che scelse il nome Girasole per-

ché, come spiegato da lei stessa, “il fiore, durante tutta la sua vita, segue sempre la luce del sole fino ad arrivare al suo tramonto, che possa essere in questa casa sereno!”

Il Consigliere di Stato Raffaele De Rosa ha portato invece il saluto delle Autorità cantonali ringraziando in particolare le collaboratrici e i collaboratori della casa per il lavoro encomiabile che svolgono a favore degli anziani e ricordando come Massagno sia stato, diversi anni fa, precursore per quanto concerne l'attenzione nei confronti degli anziani “il Centro diurno La Sosta, ad esempio, è nato a Massagno più di 40 anni fa prima di tutti gli altri centri presenti sul territorio e prima che il Cantone si attivasse in questo senso”.

Il nostro Comune vanta infatti un forte sentimento identitario, di preservazione delle tradizioni e di coinvolgimento della popolazione, indipendentemente dall'età, come ricordato anche dal direttore Paolo Beretta Piccoli “sono stato nominato un anno prima dell'apertura della casa e fin dagli esordi sono rimasto colpito dal forte spirito identitario del Comune di Massagno che ho assimilato e cercato di portare e sviluppare al Girasole, nell'intento di rispettare le grandi attese che c'erano sulla nuova casa anziani da parte di questa laboriosa comunità.”



Spirito identitario che si traduce anche in una cura particolare dei singoli individui, così spiegata dalla Capo dicastero Simona Rusconi: “Casa Girasole, e in particolare il suo direttore, è una struttura che presta attenzione alla singola persona, che sia ospite, familiare, collaboratore, o volontario come pure verso qualsiasi persona che ruota attorno alla vita della casa”. E in questi 20 anni al Girasole sono stati accolti ben 800 anziani, hanno lavorato alcune centinaia di collaboratori e sono stati formati circa 40 apprendisti, come ricordato con una certa emozione da Paolo Beretta Piccoli.

Dopo il momento ufficiale – sviluppato in modo informale e simpatico dalla conduttrice Carla Norghauer con i vari ospiti – si è svolto lo spettacolo “Giovanna D’ArPpO”, splendidamente interpretato da Gardi Hutter, caratterizzato da un forte coinvolgimento e dialogo con il pubblico in sala. Giovedì 17 novembre si è invece svolta la replica pomeridiana dedicata in modo particolare ai bambini delle scuole comunali (un centinaio ca.) e agli anziani di Casa Girasole, del Centro diurno La Sosta e del Gruppo anziani di Massagno (un centinaio ca.).

- Foto 1 – Il momento ufficiale con il Sindaco Giovanni Bruschetti (a destra), il Direttore di Casa Girasole Paolo Beretta Piccoli (in centro) e la presentatrice Carla Norghauer (a sin.).
- Foto 2 – Tra il pubblico anche il Consigliere di Stato Raffaele De Rosa (secondo da sin.), che ha portato il saluto delle Autorità cantonali, la Municipale Simona Rusconi (a sin.) e il Vicesindaco Fabio Nicoli (dietro De Rosa).
- Foto 3 – Lisa Corti con il Direttore Paolo Beretta Piccoli leggono il tagliando del concorso per l’attribuzione del nome della Casa anziani.
- Foto 4 – La rinomata clownessa elvetica Gardi Hutter presentata in grande stile da Carla Norghauer.
- Foto 5 – L’apprezzato momento conviviale dopo lo spettacolo, presso il Salone Cosmo.



© Foto: Eggle Berruti



Ecco a voi... San Nicolao!

Gli scorsi 5, 6 e 7 dicembre, a Massagno è passato San Nicolao, visitando in particolare i bambini e gli anziani ospiti delle strutture comunali.

È stata una maratona di 3 giorni quella dei super San Nicolao massagnesi. Il programma è iniziato lunedì 5 dicembre con la visita ai volontari, nell'ambito della giornata internazionale del volontariato, ed è poi proseguito martedì 6 dicembre, al mattino, con i bambini più piccoli, ospiti degli asili nidi e del Nidolino, in piazza Girasole e, al pomeriggio, presso Piazza Santa Lucia con gli oltre 400 bambini delle scuole comunali che hanno intonato con grande entusiasmo inni e canti, natalizi e non, alla presenza di tutti i docenti e della Direzione delle scuole.

Il tour è poi proseguito con la visita ai dipendenti dell'Amministrazione comunale, dell'Azienda elettrica e della Polizia Ceresio Nord e, il 7 dicembre, agli anziani di Casa Girasole, Villa Santa Maria, Tertianum e Centro diurno la Sosta. Il tutto preceduto da un importante lavoro di preparazione che ha coinvolto, tra l'altro, anche una decina di volontari della SAM Benefica che, per mezza giornata, hanno confezionato ben 900 sacchetti!

È stata una grande gioia per tutti e soprattutto per i bambini che, con i loro canti e applausi, hanno scaldato piazza Santa Lucia inaugurando l'inizio delle festività natalizie.

- Foto 1 e 2 – San Nicolao in Piazza Santa Lucia con i bambini delle scuole comunali (foto 1) e con i bambini degli asili nido e del Nidolino comunale presso Piazza Girasole.
- Foto 3 – La visita di San Nicolao presso la nuova sede della Polizia Ceresio Nord con (a sin.) il Vicecomandante Luigi Vittori e (a destra) l'appuntato Katia Granelli.
- Foto 4 – San Nicolao accende l'albero in Piazza Girasole con il Segretario comunale (secondo da sin.).
- Foto 5 – San Nicolao con i suoi menestrelli e l'ex Segretario comunale Damiano Ferrari, membro della SAM Benefica.



Luigi Taddei brilla a Casa Pasquée

Si è conclusa con successo la mostra d'arte dedicata a Luigi Taddei; apprezzate anche le visite guidate per gli allievi delle scuole e gli anziani del Centro diurno La Sosta.

Dal 5 al 30 ottobre si è svolta presso Casa Pasquée la tredicesima mostra annuale d'arte del Comune di Massagno, dedicata quest'anno a Luigi Taddei, in occasione del trentesimo anniversario dalla scomparsa del rinomato artista ticinese. Dopo due anni di pausa dovuti alla pandemia, l'arte è dunque tornata con successo a Massagno. Particolarmente significativo l'afflusso di pubblico in Aula Magna per la serata di presentazione inaugurale della mostra moderata dal Vicesindaco Fabio Nicoli accompagnato dalla rappresentante degli eredi dell'artista Paola Rossi Jelmini e dal curatore dell'esposizione Paolo Blendinger, il quale ha presentato nel dettaglio l'artista e il suo lavoro, ribadendo anche "l'importanza di spazi espositivi come questi di Casa Pasquée, quelli di Bioggio e la pinacoteca Züst, che diventano sempre più importanti poiché portano avanti il compito di chinarsi sull'arte ticinese in quanto i grandi musei, il LAC, ecc. non lo fanno più." Dopo l'interessante presentazione, il folto pubblico presente ha gustato uno sfizioso aperitivo e visionato le opere presso Casa Pasquée.

Oltre alle visite, particolarmente numerose, da parte del pubblico abituale durante i giorni di apertura della sede espositiva, si sono svolte anche alcune visite guidate. Nello specifico tre classi dell'istituto scolastico comunale – le classi del maestro Stefano Pedroni, Nicola Alberti e Linda

Tulipani – e un gruppo di anziani del Centro diurno La Sosta, hanno potuto visionare e approfondire il lavoro dell'artista; in particolare i bambini hanno potuto toccare con mano e scoprire le emozioni della vita contadina del Ticino del secolo scorso, magistralmente rappresentate nell'opera di Taddei.

Terminata la mostra le opere sono tornate presso i diversi proprietari: Museo d'arte della Svizzera italiana (MASI Lugano), eredi dell'artista, collezionisti privati, ecc. mentre il quadro *La question dal tèrman* (1935, olio su tela, cm 216x138) è ritornato presso il Palazzo Comunale di Massagno, accompagnato anche dal quadro *La famiglia del pittore* (1945, olio su tela, cm 74x97), donato al Comune dagli eredi al termine della mostra.

Foto 1 e 2 – Aula magna stracolma di pubblico (foto 2) per la presentazione della mostra con (foto 1, da sin.): Paola Rossi Jelmini, rappresentante degli eredi dell'artista, il Vicesindaco Fabio Nicoli e il curatore Paolo Blendinger.

Foto 3 e 4 – L'affezionato pubblico visita la mostra presso Casa Pasquée, dopo la presentazione avvenuta in aula magna.



Cappella in Selva e castagnata

I festeggiamenti del termine dei lavori di restauro si sono svolti nell'ambito della tradizionale Castagnata della Pro Massagno.

“Se ad inizio Settecento, per festeggiare la fine della peste, si è ampliata la chiesetta della Madonna della Salute, 300 anni dopo la Pro Massagno restaura la cappella in Selva per celebrare il ritorno alla normalità dopo il covid.” Così esordisce il Presidente della Pro Massagno Franco Locatelli nella pubblicazione *Paesaggi, storie e restauri della cappella in Selva* curato da Giulio Foletti e pubblicato dalla Pro Massagno in occasione del termine dei lavori di restauro, lavori fortemente voluti dalla Pro e realizzati in occasione del 60esimo anniversario dell'associazione stessa, fondata nel lontano 1961, poi in parte sospesi a causa della pandemia e ultimati nell'autunno del 2022.

“Con il recupero e la valorizzazione di questa edicola votiva restituiamo alla nostra comunità un patrimonio che affonda le radici nella nostra storia e tradizione – spiega Franco Locatelli – un altro importante tassello che, in questi anni, ha visto la Pro Massagno impegnarsi per salvaguardare il patrimonio culturale e artistico della nostra comunità.” Secondo il rinomato scrittore luganese Mario Agliati, infatti, “questa Cappella ch'è detta “in Selva”, contiene le testimonianze artistiche più antiche di Massagno.” Nel 1943 il manufatto venne inserito dalla Commissione cantonale dei monumenti nella lista dei beni tutelati ai sensi della legge-

Per quanto riguarda il restauro è stato realizzato un intervento di tipo conservativo “a causa dello stato di conservazione dell'insieme dei dipinti si è deciso di mantenere il concetto generale del restauro di fine anni Ottanta – spiega il restauratore Rudy Sironi – recuperando stuccature e integrazioni pittoriche laddove ancora conservabili.”

Rammentiamo che la Cappelletta è situata nelle immediate vicinanze del quartiere di Rovello, in cima a via Maraini al confine tra i Comuni di Massagno e Savosa, e proprio lì, lo scorso 16 ottobre si sono svolti i festeggiamenti organizzati dalla Pro Massagno con gli interventi musicali di Massagno Musica, le apprezzatissime castagne e il vino della Pro.

- Foto 1 – Le note di Massagno Musica accompagnano il momento inaugurale della rinnovata cappelletta in Selva.
- Foto 2 – La tradizionale castagnata della Pro, avvenuta quest'anno nel cortile dell'antico nucleo di Rovello a Savosa.
- Foto 3 – I protagonisti del lavoro di restauro con (da sin.): il restauratore Rudy Sironi, il Municipale di Massagno Giovanni Pozzi, lo storico dell'arte Giulio Foletti, il Presidente della Pro Franco Locatelli e il Sindaco di Savosa Raffaele Schärer.
- Foto 4 – Franco Locatelli presenta la pubblicazione “Paesaggi, storie e restauri della cappella in Selva” curato da Giulio Foletti.



Massagno food festival è tornato

Dopo due anni di pausa, Piazza Santa Lucia ha nuovamente accolto l'apprezzato evento all'insegna della musica e del buon cibo.

La terza edizione di Massagno food festival doveva svolgersi sabato 24 settembre ma, a causa della forte pioggia, è stata rimandata al primo di ottobre. Le temperature piuttosto fresche e la concomitanza con la festa d'autunno a Lugano hanno purtroppo influito sulla presenza di pubblico, che ha partecipato in misura minore rispetto alle scorse edizioni – svoltesi a metà settembre 2018 e 2019 – senza tuttavia rovinare la bella festa in piazza: dal torneo di calcetto balilla, alla musica di Eugene e Giampi Spinelli, dalle costine dell'ufficio tecnico agli arancini, dai pizzoccheri alle specialità della cucina cilena, per citarne alcune.

Sono state comunque diverse le famiglie che si sono presentate in piazza, soprattutto nella fascia oraria della cena, tra le 19 e le 20.30, lasciando invece meno frequentato l'evento con l'inoltrarsi della sera e la discesa delle temperature.

Ricordiamo infine che l'evento è nato su iniziativa di Progetto giovani ed è stato organizzato in collaborazione con l'Ufficio tecnico comunale, la Cancelleria e l'Ufficio comunicazione, con il prezioso sostegno dei seguenti partner: AEM SA, BancaStato, percento culturale Migros e Ticom.

- Foto 1, – La terza edizione di Massagno food festival si è svolta lo scorso 1° ottobre in Piazza Santa Lucia.
 Foto 2 e 3 – Alcuni dei partecipanti al torneo pomeridiano di calcetto balilla organizzato da Progetto Giovani Massagno.



Grazie di cuore a tutti i volontari

Lunedì 5 dicembre, in occasione della Giornata internazionale del volontariato, il Municipio di Massagno ha incontrato i suoi volontari presso l'Aula Magna delle Scuole elementari.

Nell'ambito dell'evento il Sindaco Giovanni Bruschetti ha dato il benvenuto ai presenti da parte del Municipio ringraziandoli di quanto fanno per il Comune durante tutto l'arco dell'anno "le associazioni e i volontari sono la forza del nostro Comune" ha ribadito il Sindaco entusiasta della massiccia presenza, circa 90 persone, all'evento. In seguito il Capodicastero tempo libero e associazioni Giovanni Pozzi ha omaggiato le associazioni che quest'anno hanno festeggiato un anniversario tondo e in particolare l'Associazione Bubulina e Massagno scacchi che, ambedue fondate nel 2012, celebrano i primi dieci anni di vita sul nostro territorio comunale. Il volontariato rappresenta una risorsa inestimabile, lo ha ribadito anche San Nicolao intervenuto dopo il saluto del Sindaco per portare il suo messaggio di auguri ai presenti, spiegando che "ogni anno gli svizzeri prestano un totale di circa 660 milioni di ore di volontariato che corrispondono a un valore di ca. 34 miliardi di franchi." (cfr. UFS, 2017, www.swissvolunteers.ch).

Un ringraziamento particolare va dunque a tutte le associazioni che operano sul territorio comunale e che elenchiamo qui di seguito: Assemblea genitori dell'Istituto scolastico Massagno, Associazione Archivi Riunioni delle donne Ticino, Associazione Bubulina, Associazione dipendenti comunali di Massagno, Associazione Quartiere Bomborozzo,

Atelier La Formica e Ludoteca La Carambola, Coro Santa Cecilia, Coro Val Genzana, FAFTPlus (Federazione Assicurazioni Femminili Ticino Plus), FC Savosa-Massagno, Gruppo anziani di Massagno, Massagno Musica, Massagno Scacchi, Pro Infirmis, Pro Massagno, SAM Basket, SAM Benefica, SAM Nanbudo, SAM Società Atletica Massagno, SAM Unihockey, Sezione Bocciofila e Massagnesi, Sezione Esploratori Tre Pini, Sezione Samaritani Massagno, Società Nuoto Valgersa, Società San Vincenzo. Oltre alle associazioni i ringraziamenti vanno anche ai volontari di Casa Girasole, del Centro diurno La Sosta, della Parrocchia di Santa Lucia, della residenza medicalizzata Villa Santa Maria, ai curatori di Massagno e ai volontari che hanno aiutato i profughi provenienti dall'Ucraina.

All'evento – oltre al Sindaco e al Capodicastero associazioni Giovanni Pozzi – hanno partecipato diversi Municipali e il Presidente del Consiglio Comunale Philippe Bouvet. Dopo la parte ufficiale San Nicolao e i suoi assistenti hanno distribuito il tradizionale sacchettino omaggio, realizzato grazie alla preziosa collaborazione della SAM Benefica, mentre il Comune di Massagno ha offerto un ricco aperitivo.

Il Sindaco Giovanni Bruschetti ringrazia i volontari per il lavoro che svolgono durante tutto l'arco dell'anno sul territorio comunale.



Ecco i nostri diciottenni!

Sabato 3 dicembre il Municipio di Massagno ha incontrato i neomaggiorenni presso il Salone Cosmo.

A dare il saluto di benvenuto ai ragazzi presenti è stato il Capodicastero tematiche giovanili Rosario Talarico, il quale ha ricordato che “con l’età adulta si acquisisce la capacità giuridica, ovvero quella capacità di agire data dalla maturità e dal giudizio che ci consentono di fare scelte consapevoli e autonome. Il riconoscimento dei diritti comporta tuttavia anche nuovi doveri e responsabilità, quelli politici, che ci accordano la possibilità di decidere non più solo di noi stessi, ma anche del futuro di tutta la collettività.” Le incertezze del presente (clima e ambiente, guerra, pandemia, ecc.) ci ricordano purtroppo come sia necessario operare giuste scelte con il contributo di tutti.

Il Capodicastero ha in seguito posto l’accento sul fatto che le giornate dei diciottenni siano sempre più spesso disertate chiedendo ai presenti quali possano essere i motivi di tale disaffezione e, più in generale, ha osservato che occuparsi di politiche e tematiche giovanili può essere fatto solo con il coinvolgimento diretto dei giovani. Sono loro infatti che possono esprimere bisogni, proporre progetti, rivendicare spazi e ascolto.

“Il Comune di Massagno, con Progetto giovani e anche con un budget specifico a Preventivo, è disponibile – ha infatti concluso il Capodicastero – ma i contenuti vanno proposti dai giovani stessi.” Nell’ambito della serata è stata dunque lanciata l’idea di organizzare una riunione per approfondire l’argomento e i giovani interessati, hanno potuto lasciare un recapito, così da essere contattati.

Dopo la parte ufficiale i neomaggiorenni hanno gustato un aperitivo accompagnato dalla musica di DJ Giampi Spinelli. All’evento hanno partecipato anche il Vicesindaco Fabio Nicoli, il Segretario comunale Christian Barelli e l’animatore giovanile Angelo Bellandi.

I diciottenni con i rappresentanti delle Autorità comunali.



Bubulina, un viaggio per la vita

L'Associazione Bubulina Ticino compie 10 anni e cerca nuove leve per il bene dei bambini bisognosi di cure.

Un viaggio per la vita: questo è il motto che caratterizza le attività dell'associazione Bubulina Ticino, antenna nel nostro Cantone di una onlus italiana che da anni si impegna affinché vengano prestate le giuste cure a bambini affetti da gravi patologie, provenienti dall'Est Europa, organizzando ricoveri nei migliori nosocomi, grazie al sostegno di donazioni private. È un modello che Damiano Ferrari, ex segretario comunale di Massagno, nel 2012 ha replicato alle nostre latitudini.

Signor Ferrari, com'è nata questa iniziativa? qual è l'origine del nome Bubulina?

Grazie all'amico Tobias aus der Beek ho conosciuto Luca Utignani, imprenditore ravennate attivo in Romania, che è uno dei soci fondatori dell'associazione Bubulina in Italia. Nello stesso periodo un compianto cittadino massagnese decise di lasciare il suo patrimonio, di alcune decine di migliaia di franchi, per scopi di pubblica utilità che sposano in pieno questa causa e così abbiamo fondato Bubulina Ticino, che presiedo tuttora. Per quanto riguarda il nome, Bubulina era il vezzeggiativo di Marina Denisa Botofan, una bimba malata di leucemia linfoblastica dall'età di 10 mesi che, dopo 2 anni di chemioterapie, di miglioramenti e ricadute fu dimessa dall'ospedale di Bucarest senza più speranze.

Questo caso entrò nel cuore di molte persone e, grazie al loro sforzo, la bambina fu portata in Italia affinché le fossero prestate le cure necessarie. Purtroppo nel periodo in cui le sue difese immunitarie erano deboli a causa della chemioterapia, un batterio l'attaccò e morì. Fu un epilogo terribile, che spinse coloro che sostennero la piccola Bubulina a coalizzarsi e ad aiutare altri bambini bisognosi d'aiuto.

Un esempio concreto dell'attività svolta dalla vostra associazione?

Tra gli altri abbiamo aiutato il piccolo Marko, nato in Romania nella città di Tulcea. Nel 2010, all'età di 3 anni, Marko si ammalò di leucemia acuta linfoblastica. Per quasi un anno intero rimase ricoverato a Bucarest. Quando rimanevano appena 3 settimane alla conclusione della terapia, purtroppo il male riapparve e l'unica salvezza era il trapianto di midollo osseo, che in Romania non si poteva fare. La madre di Marko, tramite l'infermiera caposala, contattò l'Associazione Bubulina e, il 12 ottobre 2012, il bambino venne ricoverato al policlinico San Matteo di Pavia. Il registro italiano dei donatori trovò due donatori compatibili in Germania; nel frattempo il governo rumeno accettò di coprire la maggior parte del costo del trapianto. Erano rimaste da pagare una parte delle spese per la ricerca del



donatore e i costi dell'alloggio durante la permanenza a Pavia, questi costi sono stati coperti dall'Associazione Bubulina Ticino.

Quali sono le attuali prospettive?

Dopo gli anni difficili causati dalla pandemia, stiamo cercando di diversificare gli aiuti dell'associazione Bubulina verso enti con sede in Svizzera, oltre a Bubulina Italia, sempre rivolti alla copertura delle cure mediche per bambini affetti da leucemie, patologie onco-ematologiche e tumori, provenienti da paesi il cui sistema sanitario non può garantire cure adeguate. Il nostro obiettivo rimane quello di assistere con aiuti economici bambini e famigliari con scarsi mezzi che necessitano di cure mediche e relative spese di trasporto, vitto ed alloggio, traduzioni, comunicazione con il personale degli ospedali, ecc. In questi anni abbiamo aiutato diversi bambini ora, per espandere le attività, stiamo cercando donne e uomini che vogliano impegnarsi in prima persona per la gestione e la raccolta dei fondi.

- Foto 1 – I rappresentanti di Bubulina Ticino in visita al Comune di Lugo (Ravenna, Emilia Romagna) e ai rappresentanti della sezione italiana di Bubulina.
- Foto 2 – Uno dei tanti bambini aiutati da Bubulina per le spese di day hospital, legate a cure indispensabili per la vita del bambino stesso.
- Foto 3 – Gli sbandieratori di Lugo ospiti durante la Sagra massagnese del 2015.



Associazione Bubulina Ticino

c/o Ferrari Damiano
Via E. Maraini 18
6900 Massagno
dferrari@gmail.com

Membri di comitato

Ferrari Damiano presidente, aus der Beek Tobias,
Riccardi Massimo, Rota Raoul, Felix Paolo,
Fornara Patrizia, Salaris Pierre

Con l'atletica nel cuore

Vi presentiamo Romina Breda, cittadina di Massagno e fisioterapista della Federazione svizzera di atletica.

Quest'estate Romina Breda ha partecipato ai Mondiali di atletica a Eugene (Oregon, USA), seguendo la squadra rossocrociata insieme ad altre due colleghe fisioterapiste; in precedenza ha lavorato anche in altri ambiti sportivi, quali l'hockey e lo sci, e in particolare con la squadra U20 dell'HC Lugano, le Ladies, l'HC Ceresio e la nazionale svizzera di Freestyle in Coppa del mondo di sci. Lei stessa è stata atleta, discobola, dapprima nella SAM Massagno (dai 6 ai 10 anni), poi a Rivera e infine nella Virtus Locarno, fino all'età di 26 anni.

Signora Breda com'è nata la collaborazione con Swiss Athletics?

Ho iniziato nel 2021 in quanto Danja Santini – ex atleta della Virtus Locarno, anche lei lancia di martello – lasciava la carica di fisioterapista; la Federazione desiderava avere un successore ticinese che, come me e Danja, avesse anche praticato atletica. Ho accettato subito con entusiasmo: per me sentire l'odore della pista era come tornare alle origini, quando gareggiavo; poter seguire gli atleti che fanno lo stesso sport che ho praticato anche io, è molto motivante. Nel lavoro con la squadra sono stata introdotta a tappe, come previsto dalle procedure di Swiss Athletics: il primo anno ho seguito alcuni campi d'allenamento e campionati internazionali giovanili, in particolare i Campionati Europei U20 a Tallin nel 2021, poi dal secondo anno ho potuto partecipare ai grandi campionati e così ho avuto occasione di andare ad Eugene nel mese di luglio.

Come è stata l'esperienza in Oregon? Come riesce a conciliare questi impegni con il lavoro in Ticino?

È stata una bellissima avventura, la nostra base era all'interno del campus dell'Università dell'Oregon, dove tutte le strutture sportive sono all'avanguardia. Dei 4 record del mondo che sono stati fatti nell'ambito delle gare ne ho visti ben tre: Tobi

Amusan sui 100 metri ostacoli (12"12), Sydney McLaughlin nei 400 metri ostacoli (50"68) e Armand Duplantis nel salto con l'asta (6,21 m). Ho inoltre avuto il piacere di seguire da vicino anche dei grandi campioni elvetici: il nostro Ricky Petrucciani (400m), Loïc Gasch (salto in alto), Angelica Moser (salto con l'asta), Simon Ehammer (decatlon) e Annik Kälin (eptathlon), per citarne alcuni. Poi, terminate le gare, si torna a casa; attualmente, da diversi anni, lavoro in uno studio di fisioterapia a Lugano, dove ho una certa flessibilità nella gestione del tempo, in modo da riuscire a seguire gli appuntamenti di Swiss Athletics a cui dò disponibilità per circa 5/6 settimane all'anno, tra gare e campi d'allenamento.

Lei è nata e cresciuta a Massagno, come si trova in questo Comune?

Sì, sono nata e cresciuta a Massagno, ho fatto qui le elementari e le medie, il Liceo a Savosa e la SUPSI (fisioterapia) a Manno, in seguito mi sono specializzata tra Sion e Berna e poi sono tornata qui. A Massagno si vive bene: sei fuori Città ma sei vicinissimo a tutto. Inoltre partecipo volentieri agli eventi sul territorio: dalla Sagra al Mercatino di Natale, da Tutti i colori del giallo a scollinando, di cui conosco bene il calendario anche perché mia mamma Annita Breda è Presidente dei Samaritani ed è sempre molto attiva sul territorio.

Attualmente che sport pratici e cosa auspichi per il futuro?

Nel tempo libero nuoto e mi piace partecipare alle varie traversate e nuotate popolari come quella di Lugano e di Melide, per citarne alcune. Pratico Mountain bike, yoga e sci. Per quanto riguarda il futuro auspico di poter continuare a lavorare con Swiss Athletics e poi... c'è anche un sogno nel cassetto che però, per ragioni scaramantiche, rimane segreto.



Auguri!

Il Municipio festeggia i compleanni degli anziani nati nei mesi di settembre, ottobre e novembre, tra cui la ultracentenaria Matilde Jäggli.

Come d'abitudine la Municipale Simona Rusconi, accompagnata dall'assistente di Polizia Angelo Destefani, si è recata in visita agli anziani che negli ultimi mesi hanno festeggiato un compleanno tondo (90, 95 e successivi).

Tra i festeggiati c'è anche la cittadina più longeva di Massagno, Matilde Jäggli, che, lo scorso 30 novembre, ha compiuto ben 103 anni. L'avevamo a suo tempo intervistata in occasione del suo 100esimo anniversario (info—Massagno 1/2020), anzi, non era stata un'intervista: aveva scritto lei di suo pugno i suoi ricordi, rammentiamo qui di seguito uno scorcio del suo interessante vissuto, tra la Svizzera e la Germania degli anni Trenta: "Ho visto sfilare, attraverso folle plaudenti, Hitler e Mussolini. Minacciose manifestazioni naziste si susseguirono fino a quella tragica "notte dei cristalli", quando le SA spaccarono sistematicamente e con odio le vetrine dei commercianti ebrei. Questo mi indusse a lasciare in fretta la Germania, dove peraltro ero stata bene fino ad allora. La guerra scoppiò l'anno dopo e con la mobilitazione venni incorporata nella centrale operativa dell'antiaerea, situata nello scantinato del palazzo postale di viale Stazione a Bellinzona."

La visita dei rappresentanti del Municipio alla cittadina più longeva di Massagno (da sin.): l'Assistente di Polizia Angelo Destefani, la signora Matilde Jäggli e la Municipale Simona Rusconi.

Sempre diversificate e molto arricchenti le visite agli anziani, tra le quali avrebbe dovuto esserci anche quella presso Erwin Kessel (28.9.1922–18.9.2022) – venuto purtroppo a mancare pochi giorni prima del suo centesimo anniversario – che sarebbe stato il primo centenario di sesso maschile degli ultimi 12 anni, il precedente era stato Augusto Gansser (29.10.1910–9.1.2012) che festeggiò il suo centesimo anniversario nel 2010.

I festeggiati

Elenchiamo qui di seguito i festeggiati dei mesi di settembre, ottobre e novembre che hanno recentemente ricevuto la visita della Capodicastero socialità e salute pubblica Simona Rusconi.

- Soldati Ida, 2.9.1932, 90 anni
- Sabbadini Graziella, 15.09.1927, 95 anni
- Rover Ida, 6.10.1926, 96 anni
- Moruzzi Manfredo, 13.10.1932, 90 anni
- Chiozzani Elisabetta, 19.10.1932, 90 anni
- Bernasconi Rita, 26.10.1926, 96 anni
- Carla Alberti, 3.11.1925, 97 anni
- Matilde Jäggli, 30.11.1919, 103 anni



Notizie in breve

A spasso con la Pro

Lo scorso 18 settembre si è svolta la tradizionale gita sociale della Pro Massagno. Ripristinata nel 2016 dopo alcuni anni di pausa, la gita sociale è un'occasione per far conoscere il territorio del nostro cantone, ma anche per stare insieme e fare comunità.

Quest'anno la bussola ha puntato verso nord in direzione di Giornico, là dove termina la pianura del Ticino e ci si addentra nella catena delle Alpi. Oltre che per la bellezza del paesaggio, Giornico è noto soprattutto per le sue ricchezze culturali.



L'inventario dei beni ambientali e culturali risulta straordinariamente ricco, tutto il villaggio costituisce un vero e proprio museo: basta ricordare la Torre di Atto, le chiese di San Nicola, la parrocchiale di San Michele, Santa Maria del Castello, San Pellegrino, gli altri oratori, Casa Stanga, ora sede del Museo etnografico di Leventina, che abbiamo visitato, numerose case antiche di notevole interesse, i due ponti medievali a schiena d'asino che collegano l'isola alle due sponde del Ticino, le misteriose rovine di Castellaccio, senza dimenticare, il Monumento della Battaglia dei Sassi Grossi.

Tutti i siti visitati sono stati molto interessanti, l'ambiente simpatico e caloroso e i 35 partecipanti si sono goduti appieno la giornata, che in occasione del 60esimo di fondazione la Pro Massagno ha avuto il piacere di offrire ai propri soci.

Franco Locatelli
Presidente Pro Massagno

Clean-up day

Lo scorso 16 settembre, in occasione del clean-up day nazionale, ben 9 classi, quasi 200 bambini, si sono impegnate a ripulire prati, cespugli, parchi gioco, sottopassaggi e piazze. E sapete cosa hanno trovato, oltre a sigarette, cartacce, bottiglie? Nientemeno che mutande, cavi elettrici, catene di ferro e altri oggetti strani. Dato l'entusiasmo con cui i bambini si dedicano annualmente a questa attività, la Direzione scolastica ha deciso di riproporre, ogni stagione, un clean-up day massagnese, e così – dopo l'edizione estiva del 16 settembre – lo scorso 25 novembre si è svolta la tappa autunnale, mentre la tappa invernale è prevista il 10 febbraio 2023 e quella primaverile il 26 maggio 2023.

Ricordiamo che Massagno promuove iniziative quali il clean-up day per sensibilizzare la popolazione verso tematiche riguardanti l'ambiente e l'energia.

Grazie a questa e ad altre misure, il Comune vuole favorire una buona qualità di vita e uno sviluppo sostenibile sul proprio territorio in modo da riconfermare il recente ottenimento del marchio Città dell'energia (www.massagno.ch/Citta-dell-energia).



Nuove assunzioni

Casa Girasole ha recentemente dato il benvenuto a Noemi Désirée Bobbi (classe 1987, foto 1) che, dal 1° novembre scorso, ha assunto il ruolo di funzionaria amministrativa. In precedenza ha lavorato 2 anni in Amministrazione cantonale, dapprima come responsabile del centro vaccinazioni di Tesserete e, in seguito, per l'ufficio affari militari; ex sportiva d'élite, nel 2004 è stata vicecampionessa svizzera nella disciplina dei 15 km di nuoto in acque libere.

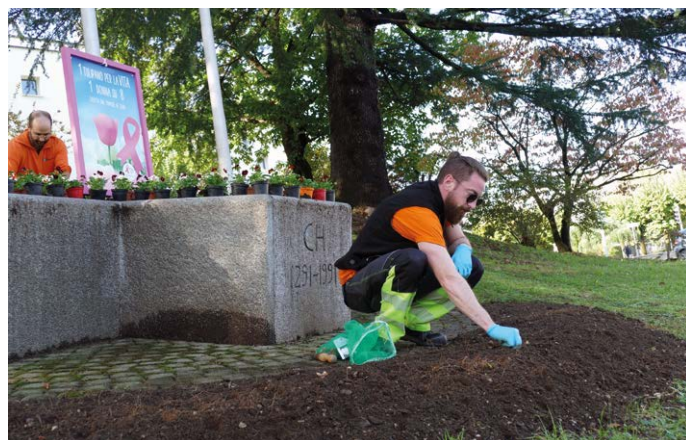
Presso l'Istituto scolastico comunale, lo scorso 29 agosto, sono entrati in servizio in qualità di docenti di scuola elementari, la Maestra Bice Gadda Conti (classe 1990, foto 2) e Yannis Lupfer (classe 1991, foto 3), docente di educazione fisica; sono state inoltre incaricate in qualità di operatrici per la pausa meridiana presso la scuola dell'infanzia le signore Debora Corvaglia (classe 1998) e Noemi Galavotti (classe 1979). Si segnala infine il pensionamento, dopo 10 anni di servizio, di Barbara Zellweger, docente presso la sede centrale della Scuola dell'infanzia.



1 tulipano per la VITA

A fine ottobre sono stati piantati i nuovi tulipani, che rinnovano l'adesione alla campagna a sostegno delle vittime del tumore al seno. Massagno, insieme a oltre 400 Comuni di tutta la Svizzera, si è mobilitato per piantare i bulbi della vita, nel quadro della campagna "1 tulipano per la VITA", promossa a livello nazionale dall'associazione L'aimant Rose.

L'obiettivo di questa iniziativa è rendere omaggio alle vittime del tumore al seno e ai loro cari, sensibilizzando al contempo la popolazione nei confronti di questa problematica, che in Svizzera è la causa principale di mortalità femminile tra i 40 e i 50 anni. 1 donna su 8 ne è vittima. Nel mese di aprile questa fioritura originale si rivolgerà direttamente agli abitanti del Comune grazie a un cartellone esplicativo. I loro pensieri andranno così a coloro che, ogni giorno, portano avanti la propria battaglia contro il tumore al seno, permettendo anche di sollevare progressivamente i tabù ancora legati alla malattia.



Raccolta rifiuti

A partire da novembre presso l'ecocentro di via Ciusarella è possibile effettuare la raccolta separata degli scarti da cucina (umido). Non è necessario l'acquisto di sacchi, basta recarsi all'ecocentro e depositare gli scarti direttamente nell'apposito contenitore. La ditta Bio-recycling si occupa in seguito del corretto smaltimento producendo biogas e fertilizzante naturale.

Il Municipio ha inoltre approvato l'ordinanza sulla raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, con la quale viene abbassata la tariffa di vendita dei sacchi ufficiali e viene adeguata la tassa base in modo da coprire integralmente i costi, come richiesto dalle nuove disposizioni cantonali. Tutte le informazioni di dettaglio sono disponibili sul sito web www.massagno.ch/Ufficio-tecnico (ordinanza rifiuti 2022).

Calendario prossimi eventi

08.01.2023 Cerimonia inizio Anno

Cinema Lux

11.02.2023 Carnevale massagnese

Piazza Girasole

12.02.2023 Cross SAM Massagno

Vezia

11.03.2023 Concerto di Gala Massagno Musica

Cinema Lux

26.03.2023 Concerto di Gala Coro Val Genzana e i Cantori delle Cime

Cinema Lux

Per ulteriori informazioni, aggiornamenti
o annullamenti consultare il sito:
www.massagno.ch/Agenda-eventi

Orario sportelli

Amministrazione

lu-ve 10:00-11:45 / 14:00-16:00
martedì chiusura alle ore 18:30

Servizi sociali e agenzia AVS

lu-me-ve 10:00-11:45
ma 14:00-16:00
gio 14:00-18:30 (dalle 16:00 solo
su appuntamento)

Sportello LAPS

su appuntamento
T. 091 960 35 05

Ufficio di conciliazione

lu-ma-gio-ve 14:00-16:00

Ecocentro

Orario invernale

(fine ottobre – fine marzo):

lunedì: 13:30-17:00

ma-ve: 09:00-12:00 / 13:30-17:00

sabato: 08:00-12:00 / 13:30-17:00

Durante le festività natalizie l'eco-
centro sarà chiuso sabato 24, saba-
to 31 dicembre e venerdì 6 gennaio.

Gelo e nevicata

Si ricorda che sul sito del Comune
sono pubblicate le disposizioni da
adottare in caso di gelo e nevicata.

www.massagno.ch

[@infomassagno](https://twitter.com/infomassagno)

Seguetece su YouTube

Cerimonia inizio Anno

Torna finalmente in presenza la tradizionale Cerimonia di inizio Anno, prevista al Cinema Lux domenica 8 gennaio alle ore 11:00. La manifestazione, organizzata dalla Pro Massagno in collaborazione con la Cancelleria comunale, prevede una parte ufficiale con le autorità, la premiazione dei migliori sportivi e brindisi augurale a seguire. Nell'ambito della cerimonia interverranno il Presidente del Consiglio comunale Philippe Bouvet e il Sindaco Giovanni Bruschetti, con intermezzi musicali a cura di Massagno Musica e del Coro Val Genzana. L'evento è moderato dal Presidente della Pro Massagno Franco Locatelli.

Mercatino Santa Lucia

Nonostante la neve e il ghiaccio del giorno precedente, il mercatino di Santa Lucia svoltosi sabato 10 dicembre, è stato caratterizzato dal sole e dal buon umore. Diverse le associazioni massagnesi che hanno aderito – 17 per la precisione – che, con le loro bancarelle, hanno animato Via Motta e Piazza Girasole accompagnate dall'intrattenimento musicale degli Zampognari del Piano, dei Tacalà, e, a sorpresa, di un gruppo di Massagno Musica che ha deliziato i presenti con piccolo concerto natalizio. Presso il Salone Cosmo grandi e piccini hanno potuto gustarsi l'esilarante spettacolo del comico, mago e cabarettista biellese Gianni Giannini.

